

CRONACA

SORESINESE

Periodico dell'Amministrazione Comunale di Soresina - Redazione - Amministrazione - Palazzo Comunale - Tel. 24-44 - 25-48 - Anno IV - 1960 - n. 2

IMPEGNATIVO IL BILANCIO DI PREVISIONE 1960

Dalla illustrazione della Giunta Municipale emerge, pur nelle ristrettezze delle vigenti leggi, lo sforzo dell'Amministrazione per la soluzione dei più importanti ed urgenti problemi cittadini

Uno dei più importanti atti amministrativi che ogni anno l'Amministrazione Comunale è chiamata a compiere, è — come si sa — la formazione del Bilancio di Previsione.

Esso è la guida, la direttiva di tutta l'azione che l'Amministrazione deve svolgere in un determinato esercizio finanziario, nel quadro di programmi stabiliti.

In esso vengono determinate le spese in relazione al funzionamento degli Uffici, alla esecuzione di opere pubbliche, al soddisfacimento dei compiti assistenziali ed in genere al sempre maggiore adeguamento dei pubblici servizi in relazione al crescente fabbisogno dei cittadini.

In esso vengono pure fissati i criteri di applicazione dei tributi, con la determinazione delle varie voci, poste in Entrata.

E' però necessario affermare che la compilazione del bilancio di previsione non è un atto che è lasciato al potere ed alla volontà dell'Amministrazione come prevede, nel quadro dell'autonomia degli enti locali, la nostra Costituzione Repubblicana, bensì una previsione per l'esercizio prossimo riferito e contenuto nelle più rigide norme legislative e regolamentari in materia, esaminato, modificato e quindi approvato da una rigida tutela che giunge alla fine ad alterare completamente il significato e la struttura con cui il bilancio stesso viene presentato ed approvato dal Consiglio Comunale.

E' superfluo rilevare ancora una volta come la situazione finanziaria dei comuni sia diventata sempre più precaria ed insostenibile. A spese obbligatorie sempre più crescenti, fanno riscontro entrate statiche senza la più lontana possibilità di aumento ed adeguamento alla continua crescita delle spese stesse; alcune entrate sono addirittura in fase decrescente o in graduale eliminazione. E' quindi impossibile mantenere un equilibrio di bilancio quando si debbano ogni anno sostenere oneri sempre maggiori ed indilazionabili, senza che sia provveduto a dare ai Comuni i necessari mezzi per provvedervi.

E' bene a questo proposito rammentare ancora una volta le cause che hanno portato gradualmente i Comuni a questa incresciosa situazione. Esse sono:

1) La mancata applicazione delle norme Costituzionali per quanto riguarda l'Ente Regione e la conseguente mancata attuazione dell'autonomia comunale, ripetutamente richiesta dalle Amministrazioni comunali attraverso la loro organizzazione nazionale unitaria (ANCI).

2) La mancata riforma organica del-

la Finanza locale che ha impedito fino ad oggi l'assetto e il riadeguamento delle finanze comunali.

3) L'insufficiente finanziamento degli E.C.A. attraverso una più equa ripartizione dell'addizionale 5% e la carente azione finanziatrice della Cassa DD. e PP. per mutui.

4) La mancanza di valide e concrete iniziative da parte degli organi centrali a favore della sempre più precaria situazione degli Enti locali.

Ecco un breve commento alle principali voci di Bilancio che hanno subito notevoli variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Parte I^a - ENTRATA

Imposta di Consumo.

Gettito netto di L. 36.050.000 a L. 34 milioni 50.000. Diminuito di Lire 2.000.000. La diminuzione è solo fittizia, poichè in pratica il gettito netto è stato mantenuto nella stessa misura prevista per lo scorso anno. I due milioni rappresentano la diminuzione della tariffa base sul vino. Tale cifra viene recuperata in Bilancio all'art. 24 « Riscatto riduzione tariffa II. CC. sul vino » per L. 750.000 ed all'art. 26/n « Compartecipazione al provento I.G.E.

carni e vini II. CC. 16 per cento » per L. 1.250.000.

Dall'1 gennaio 1947 il Comune gestisce P.II. CC. e la Giunta coglie l'occasione per riaffermare ancora una volta la propria convinzione che la gestione diretta in economia dell'imposta di consumo sia quella ancor più seria, obiettiva, per niente vessatoria e più vantaggiosa per il Comune, in quanto pur permettendo di realizzare il massimo consentito, da tale imposta, non sottopone i contribuenti alle sperequazioni di facili speculazioni private.

L'entrata complessiva, per le imposte di consumo, sia per tariffa base che per supercontribuzioni, è stata — come detto — mantenuta sulla base previsionale dello scorso esercizio, in quanto ben difficilmente, si potrà superare nel 1960 quanto realizzato per il 1959.

Imposta di famiglia

E' uno dei maggiori cespiti di entrata del bilancio comunale e la Amministrazione ha sempre dedicato la maggior cura nell'espletarne, seguirne e controllarne gli sviluppi, onde giungere al conseguimento di quella perequazione tributaria che conciasse sia l'interesse del Comune che quello del contribuente.

Il gettito dell'imposta di famiglia ha subito un notevole incremento negli ultimi tre anni, si è passati dai 15 milioni del 1957 ai 16.750.000 previsti per il 1960.

Tale risultato è stato conseguito dopo un'accurato esame della situazione delle varie categorie di famiglie soggette all'imposta e conferma l'operato dell'Amministrazione che pur con l'intento di dare al cespite quell'impulso ascendente comune a tutte le imposte, ha cercato di restringere sempre più la base contributiva evitando di colpire le famiglie con redditi fissi, ed adeguando l'imposizione su quei redditi non indispensabili al fabbisogno familiare e che per la loro natura, sono i più idonei ad essere colpiti.

Si è cercato insomma di applicare l'imposta in modo da rispettare il suo carattere « progressivo » determinando esenzioni e riduzioni a favore dei ceti meno abbienti con l'intento di perequare gli imponibili secondo il grado di agiatezza dei cittadini.

Il risultato raggiunto anche, se non definitivo, si può ritenere senz'altro soddisfacente. Per questo la Giunta Municipale precisa e dichiara che non è suo intendimento voler procedere ad ulteriori e nuovi accertamenti in materia di imposta di famiglia. Si limiterà a se-

(continua a pag. 2)

IL VOTO DEL CONSIGLIO COMUNALE SULL'ISTITUZIONE DELLA REGIONE

Il Consiglio Comunale riunito in seduta straordinaria il giorno 16 febbraio 1960, su proposta del Consigliere Gaetano Merzario ha approvato il seguente ordine del giorno:

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORESINA

Atteso che i principi costituzionali che prevedono l'istituzione dell'Ente Regione sono rimasti inattuati e che non si è provveduto ad adeguare l'ordinamento legislativo alla sentita necessità degli Enti Locali di godere di sufficiente autonomia onde procedere più speditamente nella risoluzione dei quotidiani, importanti problemi che assillano la vita della comunità;

Ritenuto di doversi associare all'azione intrapresa da numerosi Enti Pubblici nell'auspicare l'attuazione dei principi democratici della Carta Costituzionale;

Preso atto dell'O. d. G. approvato all'unanimità dalla Assemblea delle Province d'Italia,

INVITA

il Governo e il Parlamento ad accogliere le istanze formulate nel predetto O. d. G. e precisamente:

a) di dare immediata attuazione alle norme dell'articolo 130 della Costituzione sul contenuto e sui limiti dei controlli;

b) di approvare integralmente e con urgenza il disegno di legge n. 146 nel testo già approvato all'unanimità dalla 5^a Commissione Finanza e Tesoro del Senato;

c) che il progetto di legge Provinciale e Comunale in fase di studio sia redatto con la collaborazione dei rappresentanti delle Province e dell'ANCI nello spirito e nei concetti più volte espressi dalle loro assemblee,

AUSPICA

che vengano pertanto emanati al più presto i relativi provvedimenti legislativi.

(continuaz. dalla 1 pag.)

guirne e controllame gli sviluppi, e compirà ogni sforzo per fare di questa imposta un tributo che colpisca solamente l'agiatezza. E' compito delle amministrazioni democratiche difendere e potenziare tale tributo poichè nel campo della finanza locale è l'unico che risponda ai principi delle norme Costituzionali.

Imposta sul bestiame.

Il gettito è quasi uguale a quello del precedente esercizio, anche se, in senso decrescente.

E' una imposta che manca di « progressività » e di « discriminazione ». Intendimento dell'Amministrazione Comunale sarebbe quello di ottenere la esenzione fino a due o tre capi, qualora costituiscono strumenti di lavoro, e cercare di ottenere aliquote progressive nell'applicazione dell'imposta stessa.

Questo orientamento non è accettato dagli Organi finanziari superiori (i nostri voti in proposito non hanno avuto seguito). Se venisse attuato quanto da noi proposto i coltivatori diretti e i piccoli e medi agricoltori si vedrebbero alleviati in modo sensibile gli oneri fiscali.

Sovrimposta fondiaria terreni e fabbricati

Nei ruoli principali erariali dell'imposta sui terreni e fabbricati per l'anno 1959-60 è stata iscritta la sovrimposta comunale al 3° limite di legge di L. 7.260.776 che è superiore di Lire 674.931 alla sovrimposta iscritta nell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda la sovrimposta fondiaria sui terreni la Giunta ritorna a formulare la richiesta agli Organi superiori perchè anche per questi tributi si segua il criterio della « progressività » con la esenzione delle proprietà fondiaria dei coltivatori diretti e la riduzione di aliquote per le piccole e medie proprietà.

Purtroppo la respinta da parte del Senato di un emendamento presentato in tal senso è di data recente, per cui quest'imposta conserva la consueta caratteristica, che è quella di colpire nella medesima misura sia il coltivatore diretto o piccolo e medio proprietario che il grande proprietario.

Addizionale comunale sui redditi agrari

Il progetto di riforma della Finanza locale approvato dalla Camera dei Deputati nella seduta del 10 dicembre 1959 che prevede la graduale abolizione delle imposte di consumo sulle bevande vinose e relative supercontribuzioni, dispone (art. 12) anche la soppressione dell'addizionale comunale sui redditi agrari, nonché delle relative supercontribuzioni. Sembra però che tale provvedimento abbia a decorrere dal 1° gennaio 1961.

Si tratta di un fatto positivo che tuttavia allarga il beneficio a tutti gli agricoltori, con evidente maggior beneficio per i grandi proprietari.

Entrate per movimento di capitali

Nella cat. 1^a di tali entrate troviamo l'art. 34 « Ricavo dalla cessione area terreno per agevolazione nuove costruzioni edilizie ».

E' notorio che uno dei maggiori problemi dell'edilizia privata nel nostro Comune, è la ricerca e l'acquisto di aree fabbricabili idonee allo scopo e di prezzo accessibile. Nell'impostare questa nuova voce di bilancio l'Amministrazione Comunale, vuol cercare, nel limite delle proprie possibilità, di agevolare l'iniziativa privata con la ricerca e l'acquisto di aree fabbricabili, da cedere successivamente a prezzi di convenienza a chi fosse interessato all'acquisto per la costruzione di nuove case. Operazione analoga è stata compiuta nel Quartiere Sergio Bertelli dove sono sorte su terreni, già di proprietà comunale, n. 8 villette.

Ordine del giorno del Consiglio Comunale contro le manifestazioni antisemitiche

Su invito del Consigliere GAETANO MERZARIO il Consiglio Comunale nella seduta del 16 ottobre 1960 ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Comunale di Soresina, sicuro di interpretare i sentimenti di tutta la cittadinanza, esprimendo tutta la propria indignazione di fronte alle vergognose manifestazioni antisemitiche verificatesi in molte città del mondo e d'Italia, le quali offendono i valori della civiltà, che pone a fondamento della vita il rispetto della personalità umana di qualsiasi razza, la libertà di pensiero e di culto,

FA APPELLO

ai Governanti perchè impediscano in modo drastico e definitivo il risorgere di ideologie che tanti orrori e lutti hanno inflitto all'umanità.

Riaffermando solennemente questi principi di rispetto e libertà,

AUSPICA

che alle nuove generazioni vengano fatte conoscere le aberrazioni e le crudeltà di queste dottrine e la ribellione degli italiani alle discriminazioni razziali ».

Il Consigliere Prof. GAZZA, associandosi al Consigliere MERZARIO ha espresso non solo la condanna del proprio gruppo e sua per i recenti, incresciosi episodi di intolleranza razziale e delle recenti manifestazioni antisemitiche, ma anche l'augurio che i giovani, seguendo il buon esempio degli adulti e informandosi allo spirito educativo della famiglia e della scuola, si tengano lontani da simili aberrazioni e siano richiamati all'osservanza dei diritti e dei doveri inviolabili dell'uomo. Richiamando la propria dolorosa esperienza nel famigerato campo di concentramento di Bergen-Belsen, in Germania, dall'agosto 1944 al gennaio 1945, ha affermato che tutto quanto si è detto e scritto è purtroppo assolutamente vero e si è augurato che il ricordo e la conoscenza di certi dolorosissimi fatti della vita contemporanea tenga lontano ogni uomo dall'odio e dalla discriminazione razziale.

Parte II^a - SPESA

Assistenza e beneficenza

Queste spese, gravano sul bilancio comunale in misura notevole.

La Giunta ha sempre cercato di soddisfare nel limite del consentito i bisogni e le esigenze che in tale settore si sono manifestate. E' sancito dall'art. 38 della Costituzione il diritto del Cittadino, ammalato, disoccupato, inabile, minorato, di essere mantenuto ed assistito a carico degli organi ed Istituti preposti od integrati dallo Stato.

L'Amministrazione Comunale ha sempre affermato il principio della solidarietà sociale e si è fatta obbligo per cercare che nulla di intentato fosse lasciato perchè i cittadini in condizioni di bisogno trovassero nel Comune l'aiuto e l'assistenza necessaria.

Per doverosa tutela delle Finanze comunali è necessario precisare che di ogni ricovero, di ogni ospedalità, di ogni forma di assistenza è stato scrupolosamente accertato se la competenza passiva della spesa facesse carico al Comune o ad altri Enti così come è stato accertato se la competenza stessa dovesse accollarsi per intero o solo parzialmente al bilancio comunale.

Per quanto riguarda le spese di ricovero degli indigenti ed inabili, il primo motivo dell'eccessivo aumento della spesa è da imputarsi al notevole aumento delle rette di degenza applicate dai vari Istituti di ricovero, a decorrere dagli ultimi mesi del 1959. Ciò ha ovviamente aggravato l'onere di tale erogazione; ma d'altra parte ci si deve attenere a quanto fatto e superiormente approvato dai suddetti Istituti.

Per il 1960 è inoltre previsto un maggior numero di ricoverati a totale e parziale carico del bilancio comunale. La cifra prevista, comunque, anche se a prima vista appare notevole (Lire 11.300.000), pensiamo sia appena sufficientemente indispensabile al fine che si propone di raggiungere.

Per quanto riguarda il maggior contributo all'E.C.A. (da L. 1.200.000 a L. 2.000.000), molto si è già detto e scritto sulle precarie condizioni cui versano tutti gli Enti comunali assistenziali, e sulla delicatissima situazione che stanno attraversando questi Enti per l'accentuato squilibrio tra le esigenze avanzate dalle categorie più povere da una parte e la disponibilità di fondi dall'altra. Tali fondi si rilevano di anno in anno sempre meno adeguati alla bisogna, come inadeguato e soprattutto sproporzionato al gettito che lo Stato ricava a titolo di addizionale E.C.A. 5% sulle imposte applicate ai contribuenti soresinesi, appare il contributo della Prefettura all'E.C.A. di Soresina.

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto di integrare il contributo erogato per l'anno 1959, portandolo a L. 2 milioni pensando che ciò fosse il minimo che si potesse fare per alleggerire se non sanare la già denunciata situazione finanziaria dell'Ente preposto all'assistenza ed alla beneficenza.

Spese per la polizia, sanità ed igiene.

A parte le ordinarie spese di bilancio che in questo settore trovano posto alle varie voci di categoria, quest'anno il Comune si è trovato di fronte alla

maggiore spesa per:

Art. 114 - Annualità dovute all'A.S.P.M. per acquisto automezzo e mezzi d'opera per il nuovo servizio di Nettezza Urbana L. 1.250.000.

Art. 48 - Spese per la raccolta dei rifiuti solidi urbani - Maggiore spesa di L. 250.000.

Con il giorno 1° febbraio 1960 è iniziato il nuovo servizio di raccolta e trasporto di immondizie e rifiuti solidi urbani mediante il nuovo autocarro a compressione idraulica. L'approvazione delle deliberazioni a suo tempo adottate dal Consiglio Comunale e l'acquisto dell'autocarro e dei mezzi d'opera necessari da parte dell'A.S.P.M. hanno consentito l'avvio del nuovo servizio.

A' sensi della deliberazione assunta da questo Consiglio Comunale, le spese sostenute dall'A.S.P.M. dovranno essere rimborsate dal Comune in numero di 6 rate a partire dal 1960.

Sono state aumentate in relazione (L. 250.000) le spese per la raccolta dei rifiuti solidi urbani in quanto lo stanziamento di lire 250.000 previsto per il 1959, si dimostrerà senz'altro insufficiente.

Spese per la pubblica istruzione.

Alcune spese di indilazionabile compimento riguardanti la pubblica istruzione sono venute ad aumentare le spese straordinarie del bilancio 1960: esse straguardano:

Art. 123 - Spese per l'impermeabilizzazione terrazze della Scuola Media - L. 600.000.

Anche per questi lavori tanto si è già parlato, scritto e più che altro tanto è già stato speso dal Comune, senza che si sia potuto raggiungere un risultato soddisfacente.

Ancora in una lettera, inviata recentemente dall'Amministrazione Comunale al Provveditorato agli Studi, è stato elencato tutto quanto è stato fatto dal Comune in questi ultimi anni per ovviare agli inconvenienti, di una costruzione che non è assolutamente adatta allo scopo cui è stata destinata nel dopoguerra.

Nonostante il continuo intervento dell'Ufficio Tecnico, si sono verificate altre infiltrazioni di acqua, per cui urge provvedere tramite ditta specializzata, alla eliminazione fin dove è possibile, degli inconvenienti su esposti. La spesa minima preventivata per tali opere è di L. 600.000 esposte in bilancio.

Art. 124 - Rifacimento e rinnovamento servizi igienici alle Scuole Elementari.

Altra opera di indilazionabile compimento. I servizi igienici alle Scuole Elementari sono in condizioni precarie. Anche gli organi Sanitari superiori esortano affinché vengano rifatti e rinnovati. L'Amministrazione ha da tempo incaricato l'Ufficio Tecnico per la stesura del progetto relativo, che comporti un minimo di spesa di L. 4 milioni esposti in bilancio.

Art. 125 - Costruzione di due nuove aule alla Scuola Industriale - L. 2.000.000.

Il continuo progresso della Scuola Industriale e l'aumento considerevole delle frequenze che ogni anno si veri-

Bilancio di previsione 1960

IL CONSIGLIO COMUNALE

nella seduta del 16 febbraio 1960

ha deliberato

di approvare il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1960, che consta di n. 54 articoli di Entrata e di n. 170 articoli di Uscita, con le seguenti risultanze:

ENTRATA

Avanzo d'Ammin.	L.	500.000
Entrate effettive	»	158.165.126
Movim. di capit.	»	326.650.000
Contabilità speciali	»	57.753.413

L. 543.068.539

USCITA

Spese effettive	L.	464.116.139
Movim. di capitali	»	21.198.987
Contabilità speciali	»	57.753.413

L. 543.068.539

fica, fa sì che alla Scuola stessa sia sorto il problema della sistemazione adeguata degli alunni, per carenza di spazio. La costruzione di almeno due nuove aule, risolverebbe — anche se in parte — la delicata situazione. Il preventivo minimo di spesa è di L. 2 milioni esposte in bilancio.

Art. 126 - Costruzione nuovo edificio Scuola Media (finanziamento con mutuo di L. 122.500.000).

All'art. 123 dove sono previste ulteriori spese straordinarie di riparazione alla Torre Civica-Acquedotto, è stato espresso il pensiero dell'Amministrazione Comunale. La Giunta vuol ribadire ancora la sua buona volontà: infatti con l'impostazione della spesa in bilancio, nulla ha lasciato di intentato, dal 1956 ad oggi, affinché tale opera potesse essere realizzata, giacché soltanto con la costruzione della nuova sede della Scuola, l'Amministrazione Comunale potrà dire di aver assolto con certezza il dovere che la impegna verso la cittadinanza.

Art. 127 - Ampliamento e rinnovo del Campo Sportivo (spesa di L. 120 milioni).

Dopo la stesura di un progetto di massima che prevedeva una spesa di circa 30 milioni, il C.O.N.I. che è l'Ente cui spetta l'onere del contributo per la realizzazione di tale opera, ha dato le direttive per la stesura di un nuovo progetto secondo i propri criteri e finalità.

La spesa per la realizzazione di tale progetto si aggira sui 120 milioni. Si pensa francamente quando mai sarà possibile realizzare tale opera, se non interverrà direttamente il C.O.N.I. (come del resto è avvenuto in altri Comuni anche di importanza inferiore a Soresina). L'accensione di un mutuo di così imponente mole comporterebbe un aggravio troppo elevato per il nostro bilancio. La Giunta ritiene necessario dare la precedenza alla costruzione del nuovo edificio scolastico da adibirsi a Scuola Media, pur non tralasciando nulla di intentato per ottenere il finanziamento totale dell'opera da parte del C.O.N.I.

Art. 119 - Spese per asfaltatura di Via XX Settembre - L. 4.400.000.

E' un'opera della quale non solo la Amministrazione, ma tutti conoscono la necessità e l'urgenza. Via XX Settembre, che è una delle arterie principali di Soresina, è veramente in pessime condizioni. L'Amministrazione intenderebbe realizzare l'opera entro il 1960.

La spesa minima prevista è di Lire 4.400.000.

Art. 120 - Rifacimento ed ampliamento fognatura di Via Pasini - L. 2.700.000.

E' anch'essa un'opera di indilazionabile compimento. I cittadini interessati hanno presentato più volte lagnanze all'Amministrazione.

La fognatura di Via Pasini oltre che insufficiente ed incompleta è in condizioni di impossibile riparazione. Necessita il rifacimento completo. La spesa minima per tale opera è di L. 2.700.000 prevista in bilancio.

Art. 122 - Spesa per fognatura e copertura fossati (finanziamento con mutuo di L. 32.600.000).

Il mutuo è già concesso dalla Cassa di Risparmio delle PP. LL. Si è in attesa della definizione della pratica, che non dovrebbe tardare essendo già espletata tutta la procedura relativa. Si pensa che l'opera possa avere inizio tra breve. Verranno coperte così le rogge Vedria Luignana in Via Persicana e la Roggia Cavallina in Via Guainoldo. La rete della fognatura si estenderà alle Vie Barbò, 4 Novembre e Belgardino.

Quali spese facoltative straordinarie, nella categoria delle opere pubbliche,

sono stati previsti per il 1960 due nuovi stanziamenti:

Art. 138 - Acquisto area terreno per la nuova sede dell'I.N.A.M. a Soresina - L. 2.500.000).

Art. 139 - Acquisto area di terreno per la istituzione di una nuova zona industriale - L. 8.000.000.

La prima è già stata deliberata dal Consiglio Comunale in quanto è noto che il Comune fornirà l'area occorrente alla costruzione dell'edificio. Le trattative ed i colloqui tra il Direttore della Sede Provinciale di Cremona ed il Sindaco sono ancora in corso. Si ha la fondata speranza che l'opera possa venire iniziata entro il corrente esercizio. Secondo indiscrezioni officiose si tratterà di un elegante edificio di 72 stanze attrezzate con le più moderne apparecchiature. Si parla di 35.000 mutui che dal circondario faranno capo a Soresina. Ciò comporterà evidente-

mente una maggior valorizzazione del nostro Comune che dovrebbe diventare, il centro economico di tutta la zona.

Per il secondo stanziamento riguardante l'acquisto di area per la istituzione di una nuova zona industriale, l'Amministrazione precisa che è sempre stato suo fermo intendimento agevolare, anche oltre i limiti delle attuali norme legislative, il sorgere nel territorio del nostro Comune, di aziende industriali in grado di assorbire la purtroppo ancora numerosa mano d'opera disoccupata. Il fatto che Soresina, come Cremona e Casalmaggiore non possa essere dichiarata zona depressa perché superiore ai 10.000 abitanti, impedisce la venuta sul nostro territorio di imprese che trovano più conveniente stabilirsi in centri vicini dove possono fruire di tutte le facilitazioni che la legge sulle aree depresse concede. La Giunta oltre alle agevolazioni già note (allacci gratuiti alla fognatura, acqua, gas e luce, esenzione del pagamento delle II. CC. sui materiali da costruzione), propone al

Consiglio Comunale che venga acquistata un'area di notevole estensione. Essa costituirà la nuova zona industriale e verrà messa gratuitamente a disposizione di coloro che col sorgere di imprese industriali daranno lavoro ai nostri disoccupati.

...

Fra le spese per movimento di capitali, troviamo le nuove voci:

Art. 149 - Costruzione case per dipendenti Comunali (finanziamento con mutuo di L. 13.000.000).

L'Amministrazione è consapevole dei problemi che ancora assillano i cittadini in generale ed i dipendenti comunali in particolare in merito al problema delle case.

L'approvazione della deliberazione riguardante la vendita delle vecchie case comunali ha aperto un nuovo orizzonte che fa ben sperare per la soluzione del problema. Ben si sa che con il ricavo della vendita delle vecchie case comunali l'Amministrazione costruirà altre abitazioni. Si tratta di una quarantina di appartamenti che avvieranno a soluzione il problema degli alloggi a Soresina. Per l'area dove la costruzione verrà edificata, la Giunta farà proposte al Consiglio Comunale nella prossima seduta.

Non risulta nel bilancio 1960, il movimento contabile della vendita, in quanto gli articoli sono stati istituiti e posti nell'esercizio 1959 poiché durante il passato esercizio sono state approvate dal Consiglio le prime deliberazioni relative alla vendita delle vecchie case.

Per i dipendenti comunali è stato previsto nel bilancio 1960 la costruzione di un lotto di case la cui spesa dovrebbe venire finanziata da un mutuo.

Art. 113 - Spesa per meccanizzazione servizi di contabilità - L. 1.000.000.

Dopo la meccanizzazione del servizio Elettorale e quella più recente del Servizio Anagrafe, si impone l'inizio della meccanizzazione dell'Ufficio Contabilità e Tributi, che è uno dei servizi più importanti e vitali del Comune, ed il cui lavoro viene esplicato con gli antichi sistemi organizzativi e contabili, assolutamente inadeguati all'aumento ed alla dinamica del lavoro stesso.

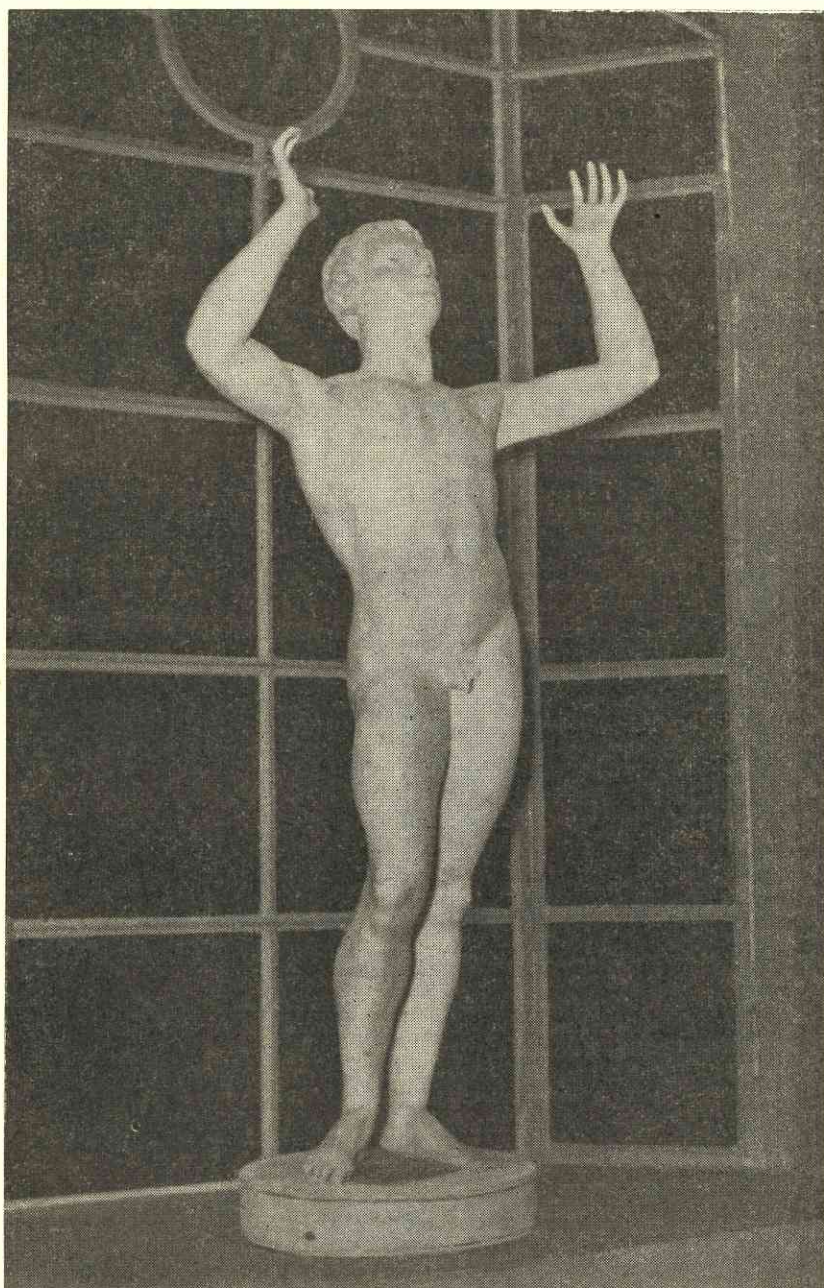
Istituiti due nuovi ambulatori scolastici ai Dossi e Moscona

La Scuola Materna di Moscona, la cui apertura sembra ormai prossima, è stata dotata di un apposito locale da destinarsi ad ambulatorio medico-scolastico.

La stessa cosa è avvenuta alla Scuola Dossi-Pisani dove l'anno scorso sono stati ultimati i lavori di ampliamento.

La Giunta Municipale ha deciso di dotare i due ambulatori delle attrezzature necessarie al loro funzionamento.

L'importante istituzione, le prime del genere nelle cascate e frazioni di Soresina, dovrebbe entrare in funzione nella prossima primavera.



Lo scultore LEONE LODI ha donato a Soresina, sua città natale, questa sua opera raffigurante un giovane in atto di contemplazione dell'infinito. La pregevole scultura è stata collocata in apposita nicchia nella sala Consiliare del palazzo municipale. Il Consiglio Comunale ha esternato allo scultore il suo compiacimento per il generoso gesto che ha avuto i lodevoli apprezzamenti di tutta la cittadinanza. Rinovando il plauso alla valentia dell'artista per la creazione dell'opera, l'Amministrazione rinnova al concittadino Prof. Leone Lodi il ringraziamento più vivo per il generoso dono

Commosso entusiasmo alla

Conferita la cittadinanza onoraria alla Direttrice Didattica Vanelli - Grassi - Medaglie d'oro della Civica Amministrazione alle maestre Galli

Nella imponente, festosa cornice del Teatro Sociale gremito in ogni ordine di posti ed addobbato con tricolori e col Gonfalone del Comune, si è svolta, giovedì, 25 febbraio u. s., la cerimonia per la consegna di medaglie d'oro alla direttrice scolastica ed a cinque insegnanti, ora in congedo, delle Scuole elementari del Circolo di Soresina, e per la premiazione degli alunni distinti nell'anno scolastico 1958-59.

La riuscitissima manifestazione, promossa dall'Amministrazione comunale, ha visto l'intervento di Autorità cittadine e scolastiche, di insegnanti e di un grande numero di alunni e genitori che hanno tributato ai premiati una spontanea, calorosa manifestazione di plauso e di simpatia.

Sul grande palco del Teatro, col Sindaco, hanno preso posto le Autorità, funzionari del Comune, rappresentanti della Giunta e le insegnanti da premiare.

IL DISCORSO DEL SINDACO

Il Sindaco apriva la cerimonia col discorso che riportiamo.

Signorina Ispettrice Didattica, Signorina Direttrice, Signore Insegnanti, Signor Presidente della Scuola Tecnica, Signora Presidente della Scuola Media, Signor Direttore Didattico, Signore, Signori, cari alunni ed alunne!

sono onorato e lieto di tornare a parlare, oggi, quale Capo dell'Amministrazione Comunale, alle Autorità Scolastiche qui convenute, ai Signori Insegnanti ed agli alunni che, accompagnati dai loro genitori si sono nuovamente riuniti come ogni anno, per questa cerimonia che vuole essere un pubblico riconoscimento dei meriti di coloro che nella Scuola si sono distinti per diligenza e profitto.

Quest'anno la nostra cerimonia assume un valore oltremodo più alto e significativo.

Cogli alunni, ricordiamo e premiamo cinque insegnanti concittadine che nella Scuola hanno profuso anni ed anni di consapevoli sacrifici, tutta la loro migliore volontà, la loro abnegazione, la loro serenità, nell'arduo compito di insegnare ai loro piccoli allievi, colle nozioni scolastiche, il primo a - b - c della vita.

Mi sia concesso di chiamare Voi, Signore Maestre, care e buone Maestre.

I vostri piccoli alunni vi hanno rispettato ed amato con soggezione.

Vi hanno visto, dai loro banchi, amorevoli e severe, come le signore che sapevano tutto e pretendevano molto; amate, stimate, irraggiungibili, anche se il più delle volte il segno rosso della matita sul pensiero zoppicante o sulla scrittura contorta che avrebbe dovuto essere un saggio di bella calligrafia, era seguito da qualche rimprovero giudicato forse un po' troppo severo.

Oggi qui cogli alunni sono intervenuti i genitori.

Molti di essi sono stati scolari delle insegnanti che oggi premiamo.

Sono persone adulte che si son fatte, nella vita, la loro posizione più o meno importante e per le quali la stessa vita, nel grande ed imprevedibile suo ciclo, ha riservato a chi più gioie ed a chi più dolori.

Molti di essi oggi, come una volta,

quando portavano le treccine o i calzoncini corti, ancora non ricordano quelle gloriose date sulle guerre della nostra indipendenza.

La vostra maestra è qui e ve le ricorderebbe, ne sono certo, come una volta, ancora volentieri.

Tutti i papà e tutte le mamme oggi sono uguali.

Si sono fatti dare la mano dal loro figliuolo, dal loro bravo bambino, che oggi li ha portati qui a raccogliere quella soddisfazione che i suoi sacrifici nello studio e la sua buona volontà gli hanno giustamente procurato.

E coi loro e vostri figliuoli, Signore Maestre, i vostri scolari di tanti anni fa vi tendono oggi la loro mano riconoscente e aperta, per ritornare ancora una volta con Voi, con la loro buona e cara Maestra.

E con noi, Vi ringraziano dal più profondo del cuore per quanto avete fatto per la Scuola, per noi e per i nostri figli.

La Medaglia d'Oro che vi viene offerta dall'Amministrazione Comunale, Vi ricordi per sempre che Soresina, nella stima sincera del Vostro operato, Vi onora nel rispetto profondo della missione educativa che dignitosamente e con grande amore avete portato a compimento.

E' qui con noi, in questa felice occasione, anche la Signorina Maria Amelia Vanelli che per tanti anni resse con indubbio valore e grandissima passione la Direzione delle nostre Scuole Elementari.

I Soresinesi non l'hanno dimenticata.

Alla valente Direttrice, alla quale rinnoviamo il nostro ringraziamento più vivo per l'opera da lei svolta presso il nostro Centro, l'Amministrazione Comunale è lieta di concedere la Cittadinanza Onoraria e di offrirle, a ricordo, una Medaglia d'Oro.

A nome della Civica Amministrazione rivolgo il più sentito ringraziamento a quanti hanno voluto essere qui presenti e porgo l'espressione sincera dei più fervidi auguri per un avvenire sempre felice e sereno, agli Insegnanti, agli alunni ed ai loro genitori.

Il Sindaco procedeva quindi alla consegna di una artistica pergamena e di una medaglia d'oro alle insegnanti Sigg. Maria Galli, Anna Riva Piccinini, Elena Vecchia, Maria Monteverdi Cigolini ed Enrica Cabrini.

Alla direttrice scolastica Sign. Amelia Vanelli veniva pure conferita la cittadinanza onoraria soresinese.

Alla maestra Rosa Grassi l'Ispettrice scolastica Signora Aurelia Coloni ha consegnato uno speciale attestato di benemerita del Presidente della Repubblica su proposta del Ministero della P. I. con medaglia d'argento per «l'opera particolarmente zelante ed efficace svolta a favore dell'istruzione elementare e della educazione infantile».

Alunne delle Scuole elementari hanno offerto omaggi floreali alle maestre premiate.

IL SALUTO DELL'ISPETTRICE SCOLASTICA

Conclusasi la premiazione delle insegnanti, l'Ispettrice scolastica così ha rivolto il suo saluto alle festeggiate e ha ringraziato l'Amministrazione Comunale per la bella manifestazione:



La consegna da parte del Sindaco alla Direttrice Didattica Maria Vanelli della cittadinanza onoraria e della medaglia d'oro dei benemeriti della Pubblica Istruzione

E' una festa gentile quella a cui oggi partecipiamo, una festa della riconoscenza. Infatti vengono riconosciuti i meriti di una Direttrice, di Maestre e di scolari.

La Direttrice AMELIA VANELLI per tanti anni con intelligenza, con cuore, con attività e con zelo impareggiabili diresse le Scuole di Soresina.

E' bello che l'Amministrazione comunale lo abbia riconosciuto e premiato con la concessione della Medaglia d'Oro e della Cittadinanza Onoraria. Io ringrazio sentitamente le Autorità comunali e mi congratulo vivamente con la bravissima collega e carissima amica Amelia Vanelli, che mi è stata preziosa collaboratrice e della quale ho sempre e tanto apprezzato il valore, la competenza, l'amore al suo ufficio, alla scuola, ai Maestri e ai bambini.

Sono lieta di congratularmi anche con le Maestre GALLI, MONTEVERDI, PICCININI, VECCHIA, CABRINI che il Comune di Soresina ha voluto pure premiare. Sono state maestre valorose e ben meritate la medaglia che oggi viene loro offerta. Anche di questo ringrazio l'Amministrazione comunale.

La medaglia sarà per esse un caro ricordo, un conforto, un orgoglio.

A tutte il mio augurio di un riposo felice nella certezza che la loro opera non sarà dimenticata, che ciò che esse hanno seminato germoglia e cresce in tanti cuori, in tante anime che esse hanno saputo indirizzare alla verità, alla bontà, all'amore.

Alla Maestra ROSA GRASSI alla quale oggi abbiamo il piacere di consegnare il diploma di benemerita concesso dal Ministero della Pubblica Istruzione, porgo le mie più calde felicitazioni ed esprimo il mio vivissimo compiacimento.

Veramente si può affermare che le Scuole di Soresina sono all'avanguardia per il valore dei loro Maestri. E' questo un grande merito del quale si può e si deve giustamente essere fieri.

E congratulazioni anche ai bambini. Il premio che oggi ricevete, cari scolari di Soresina, sia per voi di giusto orgoglio, ma sia anche un incitamento a continuare sempre meglio, a diventare ogni giorno più buoni e più bravi. E sia di esempio e di incitamento anche a tutti i vostri

compagni: vorrei che nascesse nell'aria di ognuno il proposito di farsi sereno con lo studio e con la condotta.

Questo io auguro a tutti gli scolari Soresina per un migliore avvenire della vostra città e della nostra Patria.

Mi addolora l'assenza del Direttore didattico Prof. Siboni, dovuta a malattia. So che con tanto piacere sarebbe presente a questa bella cerimonia, a quale mi aveva parlato con entusiasmo. Certamente la forzata assenza gli era molto dispiaciuta. In questo momento credo di interpretare il sentimento dei suoi Maestri inviando a lui un cordo, un cordiale saluto, un vivace augurio.

Io rappresento qui anche il Provveditore agli studi, che non ha potuto essere presente. Pertanto il mio ringraziamento alle Autorità, le mie congratulazioni alla direttrice Vanelli, alle maestre e agli

ELENCO D

SCUOLE ELEMENTARI (capoluogo)

- Classe 1^a - Di Simone Francesco, voltella Giancarlo, Dolera Elisa, biani Tiziana, Gazzotti Umberto, Galli Valter, Piola Adele, Z Lino.
- Classe 2^a - Bettini Arturo, Ricca Bonvini Rosa, Rossi Giorgio, di Giovanni, Piola G. Battista, Mari Maria Pia, Sudati Giorgio.
- Classe 3^a - Stradiotti Sergio, Emanuel Antonio, Bruni Ezio, Grassi Rosa, Bonvini Miriam, Pedrini Maria, Mainardi Francesco, Rossi Felice, Pedrabissi Ivana, Brambati Raff.
- Classe 4^a - Cerioli Sergio, Sivalli Mario, Cavagnoli Vanda, Lucenti Lina, Emanuelli Carlo, Dolera Carlo, Cattaneo Maria, Spinozzi Grazia.
- Classe 5^a - Grassi Ernestino, Ma Aldo, Lorenzini Angela, Chirolberta, Armelloni Giorgio, Pedr Mario, Ferrari Rita, Bonaldi Grazia, Saviola Sergio, Salanti Vittorio.

rimonia del Teatro Sociale

o riconoscimento del Ministro della Pubblica Istruzione alla maestra onteverdi, Piccinini, Galli e Cabrini - Doni in libri agli alunni premiati

i premiati sono anche del Provveditore. lo voglio fare un ultimo augurio; che more e l'entusiasmo per la Scuola non gano mai a mancare, che continui la laborazione e l'armonia fra scuola e torità comunale, affinché bello e pro- di buoni risultati sia il lavoro di ni giorno.

RINGRAZIAMENTO ELLA IRETTRICE DIDATTICA

Salutata dall'applauso caloroso di tut- i presenti, ha preso la parola la di- trice Signa Vanelli:

Sono commossa per questa spontanea nifestazione di stima e di affetto. Il Signor Sindaco e la Signorina Ispet- te mi hanno fatto elogi superiori ai miei riti, perchè sono convinta di aver com- to, durante la mia lunga carriera sco- tica, null'altro che il mio dovere. Nel ringraziare vivamente tutti per la nevolenza usatami, sento il bisogno di rimere la mia sentita riconoscenza al- minisrazione Comunale che mi ha iferito, con la Medaglia d'oro, la cit- linanza onoraria di Soresina.

Sono davvero molto lieta per questa di- zione; mi sento orgogliosa più che se ssi ricevuto qualsiasi altra eccelsa be- nerenza, perchè durante i ventitre an- trascorsi qui, mi sono sempre conside- a una di voi.

Mi sentivo cittadina soresinese nell'af- to che portavo ai fanciulli accolti nelle tre scuole, — nella collaborazione cor- le dei loro genitori, — nel vincolo di ternità che mi legava ai miei bravi uestri, che con me dividevano le aspi- razioni, le fatiche, le ansie, — nell'intel- ente e assidua comprensione delle Au- ità comunali che davano sempre un aiu- fattivo al mio lavoro.

Sono tanto grata a tutti e a tutti rinno- il mio vivo ringraziamento, con l'augu-

rio che la nostra bella cittadina continui il suo cammino verso un avvenire sempre più prospero e felice.

Le gentili Maestre che, con me, ricevo- no oggi la Medaglia d'oro, m'incaricano di ringraziare e di esprimere alle Autorità è a tutti i presenti la loro sentita ricono- senza.

* * *

E' seguita quindi la premiazione de- gli alunni delle scuole cittadine ai qua- li, coi diplomi, venivano consegnati ma- gnifici doni in libri, quale omaggio del Comune, libretti di risparmio della fon- dazione « Perona » e della « Cassa di Risparmio delle PP. LL. ».

A tutti questi alunni il Comune di Soresina ha offerto in dono collane di bellissimi libri raccolti in eleganti cu- stodie.

La qualità delle opere scelte, l'ele- gante e curata edizione tipografica e la natura stessa dei racconti, scelti dagli alunni, hanno costituito per i giovani premiati un ambito e granditissimo dono.

Tra i libri acquistati e distribuiti se- gnaliamo: la collana « Romantica » con « Rinaldo », « Orlando », « Sigfrido » ed « I cavalieri della tavola Rotonda »; una trilogia di Giulio Verne; i più bei romanzi di Kipling; « Le Avventure del Barone di Munchausen »; « Il piccolo Lord », « Senza famiglia », « La capan- na dello zio Tom », « L'isola del tesoro », « Robinson Crusè », « Gli avven- turieri dell'uranio », « Il giro del mon- do in 21 lettere », « Quando il cuore vive », i più bei racconti di Tolstoj, le più belle favole di Perrault.

Consegnati i premi agli alunni, i pre- senti hanno avuto modo di presenziare alla programmazione del lungometrag- gio a colori « La Bella addormentata nel bosco » nella stupenda realizzazione in cartoni animati di Walt Disney. Nel ridotto del Teatro aveva quindi luogo un riuscitissimo ricevimento in onore della Direttrice didattica e delle inse- gnanti premiate.

Al rinfresco partecipavano le Autori- tà intervenute e numerosi insegnanti delle varie scuole cittadine.

Alle ore 17 aveva luogo una seconda proiezione alla quale erano stati invita- ti tutti gli alunni delle scuole elementa- ri. Anche questo spettacolo faceva regi- strare un tutto esaurito.

L'indomani della cerimonia, il diret- tore didattico del Circolo di Castelleo- ne, Sig. Genesio Cappellini, che alla manifestazione era intervenuto quale rappresentante del Direttore del Cir- colo di Soresina, Prof. Siboni, indispo- sto, ha inviato al Sindaco il seguente ringraziamento:

« In qualità di supplente del Circolo Didattico di Soresina il direttore didat- tico G. Cappellini ringrazia la S. V. »

La denominazione delle nuove vie cittadine

Dedicata ad Antonio Gramsci la nuova via allacciante P.za Marconi a via M. Nero

Il Consiglio Comunale nella seduta di martedì 16 u. s. ha deciso di dedi- care la nuova Via in fase di prossima ultimazione, ad ANTONIO GRAMSCI, altissima figura di italiano, eroe e mar- tire della libertà. Nella medesima se- duta è stato approvato di dare ai tratti di strada attualmente privi, la seguente denominazione:

1. - Circonvallazione Est (1° tratto) - Via TRENTO E TRIESTE.

Trattasi di strada provinciale che fa parte dell'anello di circonvallazione del- l'abitato. Il tratto in parola inizia all'in- crocio con la Via I Febbraio e termina all'incrocio col Viale Cimitero.

2. - Circonvallazione Est. (2° tratto) - Via SABOTINO.

Trattasi della stessa strada provincia- le di cui sopra ed il tratto in esame ini- zia all'incrocio col Viale Cimitero e ter- mina all'incrocio con Via Brescia.

3. - Piazzale detto della Stazione - PIAZZA DELLA REPUBBLICA.

Trattasi del piazzale antistante l'edi- ficio della Stazione delle FF. SS. di So- resina ed è proprietà delle stesse FF.SS.

4. - Piazzale detto Piazzale Crema - PIAZZA RISORGIMENTO.

Trattasi del piazzale posto in fregio alla Provinciale di Crema alla confluen- za della Via Crema e della Via Carso.

5. - Strada allacciante il Viale Cimitero alla circonv. nord-est (prolungamen- to Via Bertelli) - Via MANZONI.

Trattasi di strada Comunale lunga ml. 240 e larga ml. 14 che inizia all'in- crocio con il Viale Cimitero e termina all'incrocio con la circonvallazione est.

6. - Strada di accesso al nuovo quartie- re INA-Casa - Via CAFFI.

Trattasi di strada di proprietà INA- Casa che inizia sul lato nord della Via XI Febbraio e si inoltra nel quartiere INA per un tratto di circa ml. 120.

7. - Via per il Campo Sportivo - Via DELLO STADIO.

Trattasi di Via Comunale che inizia dal lato sud della Via IV Novembre e proseguendo verso sud conduce al Cam- po Sportivo.

8. - Via per Annico - Via ARDERICO DA SORESINA.

Ill.ma per l'onore tributato alla Scuola, ai Signori Insegnanti ed alla signorina Direttrice didattica Amelia Vanelli. Si congratula con l'Amministrazione comunale di Soresina per l'ottima riuscita dei premi agli scolari, sia nella signorilità di tutta l'organizzazione che nella genti- lezza e nell'affabilità della S. V. Ill.ma e delle altre Autorità ».

Le insegnanti premiate facevano per- venire al Sindaco la seguente lettera:

« Commosse, esprimiamo a Lei e al- l'Amministrazione Comunale viva grati- tudine per l'alto riconoscimento ad esse riservato con il conferimento della medaglia d'oro, al merito educativo. Le maestre in pensione Elena Vecchia, Ma- ria Galli, Enrica Cabrini, Maria Mon- teverdi Cigolini, Anna Riva Piccinini.

LI ALUNNI PREMIATI

Moscona
1888 3^a - Camozzi Pierangelo.
1888 5^a - Camozzi Giuseppe.

Olgiano
1888 2^a - Papa Ambrogio.
1888 3^a - Agazzi Severina.
1888 4^a - Palandi Rosetta.
1888 5^a - Orlandi Angelo.

Baldracco
1888 2^a - Bolli Margherita.
1888 4^a - Timolina Esterina.

Dossi
1888 1^a - Armani Livio.
1888 3^a - Tomasoni Rita.
1888 5^a - Brocca Maria, Denti Paola.

Paradiso
1888 5^a - Milanese Rosalba, Zanisi gelo.

SCUOLA SECONDARIA DI
AVVIAMENTO PROFESSIONALE

1888 1^a - Bellandi Adriano, Tosoni Natale, Galli Renzo, Campari Luigi, Denti Angelo, Valcarengi Luciano, Maiandi Rolando, Alberici Luigi, Mi- lanese Adelmo, Ghidelli Adele, Per- siani Angela, Alberti Santina, Cava- gnoli Luigina.

Classe 2^a - Boni Angelo, Ferrari Libero, Martini Roberto, Galeazzi G. Battis- ta, Stanga Diego, Lambri Giovanni, Grassi Emiliana, Pedrabissi Anna.
Classe 3^a - Piccioni Mario, Lorenzini Giovanni, Bombardieri Angelo, Gol- daniga Guido, Premi Caterina, Ra- mella Luisa.

SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE
Classe 1^a - Valcarengi Carlo, Fasoli Franco.
Classe 2^a - Cazzulani G. Battista, Scotti Mario, Rossetti Renato, Begnis Gian- franco.

SCUOLA MEDIA
Classe 1^a - Vailati Alberto, Zanenga Flavio, Bolzoni Lina, Emanuelli Giu- seppina, Mainardi Francesca, Inzoli Graziella.

Classe 2^a - Caiati Guglielmo, Opezzo Mauro, Irsonti Ippolito, Fiameni Ro- sella, Grassi Beatrice, Mantovani Ivana.

Classe 3^a - Cordani Bruno, Della Nave G. Paolo, Cominetti Adele, Guastaldi Margherita.

Muzio da Soresina fu Podestà di Co- mo nel 1282. Valoroso Capitano morì nella battaglia di S. Donato Milanese combattuta fra i partigiani dei Visconti e quelli dei Toriani.

11. - Vie. Chiuso laterale la Via Bel- giardino - Via CACCIAGUERRA DA SORESINA.

Trattasi di vicolo chiuso della lun- ghezza di ml. 38 e della larghezza me- dia di ml. 5 che inizia all'incrocio con la Via Belgiardino e si inoltra verso ovest.

Cacciaguerra da Soresina fu uno dei più ragguardevoli cavalieri che difese- ro Milano contro Barbarossa. Morì in battaglia davanti ad una porta della città il 12 agosto 1161.

Nella medesima seduta il Consiglio Comunale ha deciso di cambiare la de- nominazione delle seguenti Vie:

Brescia - Brede - Piacenza - Teato - Stanghe - Persicana - Stradelli - Mon- carelli - Cavallina - Stradone S. Pietro - Viale Cimitero.

E' stato deciso di dedicare queste Vie a nomi di poeti e di artisti.

IL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'E. C. A.

Non sarà possibile, migliorare l'assistenza ai bisognosi senza un adeguato aumento del contributo governativo

Nella seduta del 10 ottobre 1959 il Consiglio di Amministrazione dell'E.C.A. ha approvato il Bilancio preventivo per l'esercizio 1960. Purtroppo a causa delle difficoltà finanziarie in cui si dibatte questo Ente, comuni del resto alla stragrande maggioranza degli E.C.A. d'Italia, non è stato possibile migliorare l'attuale forma di assistenza e non si prevede pertanto, come si possa diversamente affrontare e venire incontro in misura più sensibile alle sempre crescenti necessità e bisogni dei poveri assistiti e di quanti vengono a trovarsi nelle condizioni di dover ricorrere alla pubblica assistenza.

Il contributo integrativo dello Stato, che per legge dovrebbe essere assegnato in misura sufficiente a garantire le reali necessità dell'istituto, va sempre più diminuendo nella sua entità e non serve ormai che in minima parte a fronteggiare le molteplici richieste di assistenza che ogni giorno vengono presentate.

D'altra parte, anche le rendite derivanti dai fondi delle Opere Pie amministrate e divise per circa la metà con l'Ospedale S. Croce, sono continuamente falcidiate dai gravami fiscali sempre crescenti e dalle spese ordinarie e straordinarie di manutenzione alle cascine.

Bisogna rendere atto pertanto al Comune di Soresina il quale, consapevole di questa situazione e con quella sensibilità veramente ammirevole che ha sempre animato i suoi amministratori in questo campo tanto delicato, ha stanziato nel proprio bilancio per il 1960, un contributo di L. 2.000.000 a favore dell'E.C.A. per l'assistenza generica e la somma di L. 800.000 per l'invio di bambini poveri e bisognosi alle colonie estive. In caso contrario l'E.C.A. non avrebbe potuto predisporre un Bilancio di previsione che garantisca almeno una minima assistenza agli indigenti.

In questi giorni l'Ass. Naz. degli E.C.A. ha approvato uno schema di progetto per la riforma degli E.C.A. i quali verranno a chiamarsi Enti di Assistenza Sociale, da presentare al Governo perchè esamini la possibilità di risolvere una situazione che in tutte le sue linee è diventata ormai insostenibile.

E' noto che la vigente legislazione non riconosce agli E.C.A. alcuna agevolazione tributaria malgrado sia stata manifestata ripetute volte, in diverse sedi, la aspirazione degli E.C.A. ad essere alleviati, almeno in parte, della pressione fiscale. Assai oneroso è poi il gravame dell'imposta generale sull'entrata (I.G.E.) che colpisce tutti gli acquisti di generi che l'E.C.A. effettua per destinarli in assistenza e riducendo anche in questo caso le possibilità di assistenza effettiva in rapporto alla spesa sostenuta. Qualora fosse sancito il principio che gli atti di commercio compiuti dall'Ente di assistenza vengano esentati da tale imposta, sensibile sarebbe il sollievo che ne deriverebbe e che si concretizzerebbe in maggiori aiuti ai propri assistiti.

La questione delle molte richieste avanzate in diverse occasioni degli E.C.A., prima di essere finanziaria e giuridica coinvolge le direttive generali dell'attività legislativa e governativa.

Si tratta di decidere, in sostanza, se debba prevalere una politica di solidarietà nazionale oppure un'altra di egoismo. I maggiori fondi richiesti per l'assistenza economica esercitata dagli E.C.A. andranno in definitiva a vantaggio della vita economica nazionale,

giacchè forniranno a categorie, ora debilitate agli effetti delle domande di prodotti e di beni, i mezzi per poter acquistare almeno l'indispensabile. Oltre a ciò, gli Enti pubblici saranno sgravati, almeno in parte, da altri oneri attualmente sopportati: infatti la possibilità di un migliore tenore di vita offerto alle classi a reddito minimo o nullo, attraverso le favorevoli ripercussioni sulle condizioni materiali, fisiche e morali delle classi stesse, si convertirà in minore spesa per cure sanitarie ed ospedaliere.

Se si riuscirà a scuotere l'apatia con la quale il problema degli E.C.A. viene considerato, se si riuscirà a convincere gli uomini politici responsabili che l'offensiva contro la miseria va condotta con estrema risolutezza, allora si potrà sperare di giungere ad una soluzione favorevole. Altrimenti si proseguirà la situazione dolorosa che oggi tutti lamentano. Si spera che, nell'interesse della elevazione delle condizioni di vita non abbia a verificarsi la seconda ipotesi.

Comunque la protezione del disoccupato e del bisognoso potrà essere efficiente e completa solo se poserà su una azione organicamente combinata della previdenza sociale e dell'assistenza so-

ciale, intesa quest'ultima come protezione spettante di diritto, e solo subordinata all'accertamento delle risorse del singolo, destinata ad intervenire dopo esaurita la tutela previdenziale spettante di diritto. L'una e l'altra forma di protezione debbono trovare reciproco collegamento con le varie iniziative, atte a scegliere forme che non ledano la dignità dell'individuo, che mantengono viva nel singolo la spinta per un ritorno al lavoro, e considerino situazioni particolari i lavoratori minorati nella loro efficienza fisica.

Come abbiamo detto in premessa, in questi ultimi tempi il Consiglio Nazionale dell'A.N.E.A., si è riunito a Roma, per approvare la schema per il progetto per la riforma degli E.C.A. da presentare al Governo per l'approvazione, a seguito anche di quanto annunciato due anni or sono alla Camera dall'allora Ministro dell'Interno On. Tambroni.

Ben venga dunque, la tanto auspicata radicale riforma della struttura degli E.C.A., ma venga presto e non si arreni ancora per lungo tempo nei meandri della procedura burocratica e tecnica, perchè chi ha fame, chi ha freddo e chi è ridotto alla disperazione per il continuo assillo del domani senza speranza, non può tanto attendere.

**Collocato a riposo
GIOVANNI BERA**



Dopo trentotto anni di ininterrotto servizio alle dipendenze della locale Azienda Servizi Pubblici Municipalizzati, il Sig. BERA GIOVANNI ALFREDO, capo operaio del servizio elettrico, è stato collocato in pensione per raggiunti limiti di carriera. L'A.S.P.M. porge il suo cordiale saluto e ringrazia il Sig. Bera, la cui opera solerte e la cui capacità nel campo professionale lo hanno fatto meritatamente annoverare fra i suoi più validi dipendenti.

FELICE SUCCESSO DELLA MOSTRA DELLE VETRINE

Assegnate ai signori Elido Frittoli e Dante Boni le artistiche coppe "Comune di Soresina",

Organizzata dalla «Pro Soresina» col concorso dell'Associazione Commercianti, si è conclusa, il 1° marzo u. s., la mostra delle vetrine.

L'iniziativa ha stimolato l'estro della quasi totalità degli esercenti soresinesi per una gara di eleganza e buon gusto che ha dato frutti insperati.

Una caratteristica esposizione di merci, sul tema ed a carattere carnevalesco, ha fatto sì che le vetrine degli esercenti soresinesi si arricchissero di merci presentate al pubblico in maniera elegante ed oltremodo originale.

La mostra, riuscitissima, ha contribuito a creare, nelle ultime giornate di carnevale un'atmosfera di allegria ed un gradito diversivo.

Ricchi e numerosissimi premi sono stati messi in palio per i concorrenti.

Il Comune di Soresina ha offerto due artistiche coppe che sono state assegnate, per la categoria «Arredamento» al Sig. Frittoli Elido e per la categoria «Merci varie» al fiorista Sig. Boni Dante.

Particolare e doveroso riconoscimento va alle associazioni, agli Istituti di credito locali, al giornale «La Provincia», alle ditte soresinesi, alle associazioni sportive ed all'Ente Provinciale Turismo che hanno contribuito generosamente, con l'offerta di artistici doni, al successo della simpatica iniziativa.

Si auspica che la bella manifestazione si ripeta, sostenuta dalla simpatia della cittadinanza e dall'appoggio delle ditte e degli Enti interessati, in forme sempre più belle e spettacolari.

La giuria ha così assegnato i premi in palio:

Abbigliamento: 1. Colombi Fratelli, Coppa «Associazione Commercianti»; 2. ex aequo Merlini Fratelli e Solzi An-

cilla, Coppa Giornale «La Provincia»; 3. Brena Roberto, Med. d'argento «Pro Soresina»; 4. Pedrazzi Pietro, id.; 5. L'Artigiana pellicce, id.; 6. ex aequo Marenoni Mario e Venchiarutti M. e S., id.

Alimentari: 1. Armelloni Mario, Coppa «Unione Sportiva Soresinese»; 2. Spaccio Consorzio, premio «Giuseppe Armelloni» (piatto artistico); 3. Rossi Giuseppe, Med. d'argento «Pro Soresina».

Arredamento: 1. Frittoli Elido, Coppa «Comune di Soresina»; 2. Buon cristiani Piero, Med. d'argento «Pro Soresina»; 3. Piazzini Cesare, id.

Casalinghi: 1. Valcarengi Carlo, Coppa «Ente Prov. Turismo di Cremona»; 2. Biazzi Giuseppe, Premio «Dr. ing. Alfredo Ponzini» (piatto artistico); 3. Pinferetti Ferri, Med. d'argento «Pro Soresina».

Cartolerie: 1. Mariani Lucia, Coppa Giornale «La Provincia»; 2. Rossi Mario, Med. d'argento «Ente Prov. Turismo Cremona»; 3. Rossi Silvio, Med. d'argento «Pro Soresina».

Drogherie: 1. Capredoni Franco, Coppa «Banca Popolare di Cremona»; 2. Begnamini Adelio, Med. d'argento «Ente Prov. Turismo»; 3. Canevari Tizzi, Med. d'argento «Pro Soresina»; 4. Gerevini Sacchetti, id.

Elettrodomestici: 1. Diaz Fratelli, Premio «Cav. Pietro Valcarengi» (anfora artistica); 2. Manara Enzo, Med. d'argento «Pro Soresina»; 3. Arcari Palmiro, id.; 4. ex aequo Beduzzi Guido e Zanibelli Aldo, id.

Macellerie: 1. Maestroni Gaetano, Coppa «Cassa di Risparmio PP. LL.»; 2. Maestroni Aristide, Med. d'argento «Pro Soresina».

Merci varie: 1. Boni Dante, Coppa «Comune di Soresina»; 2. Ferri Gianni, Bronzo artistico dello scultore Leone Lodi; 3. ex aequo Segalini dr. Cesare e Solzi dr. Maurizio, Med. d'argento «Ente Prov. Turismo»; 4. Anelli Ettore, id.; 5. Sardini Paolo, Med. d'argento «Pro Soresina»; 6. ex aequo Cesserani Luigi ed Egalini Luigi, id.

Mercerie: 1. Ravanelli Ludovico, Coppa «Credito Commerciale»; 2. Zangani Enrico, Med. d'argento «Pro Soresina»; 3. Rivoltella Galli, id.

Pasticcerie: 1. UNICA, Coppa «Latteria Soresinese»; 2. Lorenzini Anselmo, Med. d'argento «Pro Soresina».

Salumerie: 1. Cappellini Graziella, Coppa «Moto Club "A. Solzi"»; 2. Spinetta Cattaneo, Med. d'argento «Pro Soresina».

Nastrino con i colori rosso-blu, i colori di Soresina, sono apparsi sulle divise dei vigili urbani, dei bidelli delle locali scuole, dei custodi del cimitero e del macello pubblico, dei messi e dei portieri.

Commissioni Comunali per il Commercio

Licenze rilasciate dal 20-11-59 al 29-2-1960

SEDUTA DEL 20 NOVEMBRE 1959

FRESIA GEROLAMO - Chiede di subentrare al proprio zio paterno Fresia Costanzo, deceduto il 22 settembre u. s. nel commercio ambulante di pesce salato e conservato di cui questi era titolare della relativa licenza.

CAPRONI CARLO e MANFREDINI UMBERTO, in Società di Fatto - Chiedono la licenza per il commercio al minuto di mobili, in Vicolo Merlini, 34 - **Si concede.**

REBECCHI FRANCESCO - Titolare di licenza per il commercio al minuto di gomme accessori e parti di ricambio per autoveicolo ed oli lubrificanti in Via Caldara, 16 - Chiede di trasferire la azienda in Viale Matteotti (angolo Via Landriani) - **Si concede.**

A.L.C.A. (Azienda Lubrificanti Carburanti Agricoli) - (Società di fatto) - Titolare di licenza per il commercio all'ingrosso ed al minuto di oli minerali in Via Crema, 31 - Chiede l'aggiunta sulla licenza delle voci: gas liquidi in bombole all'ingrosso e kerosene (petrolio adulterato per riscaldamento domestico) all'ingrosso ed al minuto - **Si concede.**

MARENONI MARIO - Chiede di subentrare nell'esercizio per il commercio al minuto di calzature in Via Genala, 40, di cui è titolare Marenoni Serafina ved. Scolari - **Si concede.**

TACCHINARDI GUIDO - Titolare di licenza per il commercio all'ingrosso di latticini in Via Moncarelli, 10 - Chiede di trasferire l'esercizio in Via Martiri, 21 - **Si concede.**

SEDUTA DEL 30 DICEMBRE 1959

RAGLIO COSTANTE - Chiede di subentrare a Lupi Ernesta nel commercio al minuto di salumeria, formaggio, pane, pasta, riso, farine, zucchero, caffè, surrogati di caffè, scatolame, dadi ed estratti per minestre, fecola, bussolani, torte margherita e dolci, detersivi solidi e liquidi in bottiglie, candele, scope, lucido, di cui la Lupi era titolare in Via Caldara, 20 - **Si concede.**

SOZZINI DORINA in Tosoni - Titolare di licenza per il commercio al minuto di frutta e verdura, caramelle, mentini, pastigliacci, scope, spazzole, sorprese per bambini, sapone e liscive, in Via Caldara, 26 - Chiede di trasferire l'esercizio in Via Caldara, 24 - **Si concede.**

MANARA ENZO - Titolare di licenza per il commercio al minuto di apparecchi industriali e casalinghi funzionanti a gas metano e liquido, carbone, nafta e carbone liquido, apparecchi elettrodomestici, apparecchiature idrauliche e sanitarie, padelle e tegami in alluminio, materiale elettrico, gas liquido in bombole, apparecchi radio e televisori, in Piazza Garibaldi, 7, chiede di aggiungere sulla licenza, le voci: dischi ed accessori degli apparecchi dei quali è autorizzato - **Si concede.**

GAVARDINI GIUSEPPE - Titolare di licenza per il commercio all'ingrosso di vini, liquori, acque gassate e birra, in Via XX Settembre, 24, chiede di associare anche il figlio Andrea nella intestazione della predetta licenza - **Si concede.**

TORRESANI MANSUETA - Titolare di licenza per il commercio al minuto di fiaschetteria, in Via XX Settembre, 8, chiede di trasferire l'esercizio al n. 20 della stessa via - **Si concede.**

BOZZETTI ARTURO - Con domanda in data 11 maggio 1959, chiede di sub-

entrare al proprio padre Bozzetti Giovanni, deceduto il 5 aprile 1957, nell'esercizio per il commercio al minuto di salumeria, pane, pasta, detersivi, sapone, saponette, scope, sporte, tinte, sito in Via Caldara, 58 - **Si concede.**

SEDUTA DEL 5 FEBBRAIO 1960

MAINARDI MARIO - Chiede di subentrare a Riboni Francesca, nell'esercizio per il commercio al minuto di frutta, verdura, scatolame di frutta e verdura, scope, spazzole, sporte, lucidi detersivi, sigillati, in Via Filodrammatici, 17 - **Si concede.**

RAVANI MARIO - Chiede di subentrare ad Azzini Eugenio nell'esercizio per il commercio al minuto di ferramenta, carboni, materiale elettrico, articoli casalinghi di plastica, gomma e bedola, apparecchi a gas metano e liquido, articoli da pesca e relative buffetterie, in Via XX Settembre, 12 - **Si concede.**

SPAGNOLI FRANCA in Posio - Chiede di subentrare a Boni Mario nell'esercizio per il commercio all'ingrosso di acque gassose, minerali, birra, bibite, spume, in Via Martiri, 19 - **Si concede.**

VACCARI NELLUSCO - Chiede la licenza per il commercio all'ingrosso di prodotti ed attrezzature per parrucchiere, in Via Persicana, 7 - **Si concede.**

FIAMENI ROSA - Chiede la licenza per il commercio al minuto di frutta verdura, fiori freschi e secchi, piante vive e bulbi, sementi, ortaggi - **Si concede.**

DANZI AGNESE Ved. Barbisotti - Chiede di subentrare nell'esercizio per il commercio al minuto di salumeria, pane, pasta, dolci, sito in Via Cavallina, 2

di cui era titolare Barbisotti Martire, rispettivamente marito e fratello delle richiedenti, deceduto il 22 gennaio 1959 - **Si concede.**

SEDUTA DEL 12 FEBBRAIO 1960

MERLINI GIUSEPPE - Chiede la licenza per il commercio ambulante di tessuti - **Si concede.**

SPIGGIA OMERO - Titolare di licenza per il commercio ambulante di pellicceria, oggetti di paglia, di pelle, di plastica, chiede la sostituzione della voce: oggetti di pelle, con quella di tessuto per tende - **Si concede.**

SARDINI PAOLO - Chiede la licenza per il commercio ambulante di caffè, surrogati, pasta, riso, conserve, marmellate e cotognate, olio, burro merluzzo, zucchero, formaggio, carne e pesce in scatola, dolci, caramelle, pastigliacci - **Si concede.**

DECISIONI DEL COMITATO PER IL SOCCORSO INVERNALE

Il 29 febbraio u. s. si è riunito il Comitato Comunale per il Soccorso Invernale. Il Sindaco ha fatto presente che il primo contributo concesso dalla Prefettura di Cremona in occasione delle festività natalizie era da considerarsi assolutamente inadeguato ed insufficiente

in considerazione delle necessità e del numero degli assistiti, e ha dato quindi atto che la stessa Prefettura a seguito della nota inviata a tale riguardo dall'Amministrazione Comunale, aveva concesso un secondo contributo di L. 460 mila, onde provvedere adeguatamente alla distribuzione di latte agli ultrasessantenni indigenti ed ai capi famiglia bisognosi aventi bambini a carico.

Il Sindaco, Presidente del Comitato, ha rivolto il suo compiacimento alla locale Azienda Servizi Pubblici Municipalizzati che ha deliberato l'assegnazione della somma di L. 75.000 da destinarsi al pagamento delle bollette per la fornitura di energia elettrica e gas metano per quegli utenti che versano in stato di particolare bisogno.

In considerazione che, per la prima distribuzione del « Soccorso invernale » si sono spese L. 75.000 circa in più del contributo inviato dalla Prefettura di Cremona e, prese in considerazione le domande pervenute da parte di persone indigenti onde ottenere un contributo per pagamento affitto e articoli sanitari (occhiali da vista, calze elastiche ecc.), il Comitato ha deciso di provvedere alla fornitura di mezzo litro di latte al giorno, per 45 giorni, ai vecchi indigenti ultrasessantenni non ricoverati ed ai capi famiglia bisognosi aventi bambini a carico.

Verrà inoltre stanziata una somma di circa 50-60.000 lire per contributi nel pagamento di affitti e per forniture di occhiali, calze elastiche ecc., agli indigenti che ne avranno fatto domanda.

L'elenco presentato dall'Azienda Servizi Pubblici Municipalizzati per il pagamento delle bollette ai bisognosi è stato approvato per quanto riguarda il bimestre settembre-ottobre 1959.

Una somma di L. 59.103 resterà a disposizione per il medesimo scopo per i bimestri novembre-dicembre 1959 e gennaio-febbraio 1960.

Istituito un corso di saldatura delle materie plastiche presso la Scuola Tecnica Industriale

La Direzione dei Corsi Liberi di Istruzione Tecnica, Corsi patrocinati e finanziati dall'Amministrazione Comunale di Soresina, dal Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica di Cremona, dalla Soc. Coop. Latteria Soresinese, dalle Officine Meccaniche Fratelli Azzini ed Ing. A. Ponzini e funzionanti presso la Scuola Tecnica Industriale Statale per Meccanici di Via Brescia, a coronamento dell'intensa attività che sta svolgendo dai primi del mese di Novembre e che avrà termine nel prossimo mese di Aprile, ha organizzato un Corso straordinario di SALDATURA DELLE MATERIE PLASTICHE DI USO INDUSTRIALE.

Al Corso che avrà la durata di circa trenta giorni saranno ammessi d'ufficio tutti gli allievi frequentanti nell'anno scolastico corrente il parallelo corso di qualificazione per saldatori (ossiacetilenici ed elettrici).

La Direzione già da tempo ha attrezzato i due posti di lavoro necessari e

che consistono in:

— banco di lavoro in ferro completo di morse parallele e di alzata in « Salfor » per la razionale sistemazione a mezzo di mensole delle serie di becchi e lance di ricambio per i cannelli;

— impianto di aria compressa con le due derivazioni;

— seghetto elettrico a mano per il taglio del materiale plastico;

— tre serie (una di scorta) di cannelli elettrici per saldare;

— tre serie (una di scorta) di cannelli a gas liquido per saldare;

— tre serie (una di scorta) di cannelli per il riscaldamento della vipla;

— serie di stampi e sagome in legno ed altra minuta attrezzatura.

Dalla Ditta S.I.C. di Castiglione Olona è stato poi acquistato un congruo quantitativo di materie prime: tubi di diverso diametro, collanti e fili di vario tipo e misure; inoltre un grosso quantitativo di ritagli da lastre plastiche completamente utilizzabile per le esercitazioni del Corso è stato offerto dalla Soc. Pirelli di Pizzighettone.

La spesa complessiva che la Direzione dei Corsi ha affrontato per il Corso in parola assomma complessivamente, fra attrezzatura e materiale, ad oltre L. 300.000.

Le esercitazioni pratiche, tenute da un tecnico specializzato consisteranno in:

- formatura a caldo;
- piegatura di lastre e tubi;
- saldature;
- incollaggio;
- rivestimento;
- giunti vari per tubazioni;
- forature flange;
- sospensione delle tubazioni.

La materia della parte teorica verterà su nozioni generali di disegno tecnico e di tecnologia della lavorazione.

Il Corso, primo del genere nella provincia, ha già riscosso i generali consensi dagli allievi interessati. La Direzione è convinta che l'iniziativa, per la serietà, l'impegno ed i mezzi con cui è stata realizzata, non potrà che dare i più lusinghieri risultati.

COMMISSIONE COMUNALE PER L'EDILIZIA

SEDUTA DEL 6 OTTOBRE 1959

MOSCHENI ARTURO - Costruzione nuova apertura di negozio in Via Filodrammatici n. 2.

FROSI GEROLAMO - Costruzione laboratorio in Viale Cimitero, 8.

MANINI GINO - Costruzione laboratorio in Vicolo Stradelli.

FROSI GEROLAMO - Costruzione casa di civile abitazione in Via Guainaldo.

LACCHINI ETTORRE - Costruzione casa di civile abitazione in Viale Cimitero.

SEDUTA DEL 1° DICEMBRE 1959

LUCCHERINI GIUSEPPE - Riforma fabbricato di Via Cavallina, 8.

S. p. A. B. P. ITALIANA - Costruzione chiosco per vendita carburanti in fregio alla provinciale di Crema.

CATTANEO LUIGI - Costruzione laboratorio in Viale Cimitero.

BARBISOTTI GRAZIA - Riforma fabbricato di Via Cavallina, 17.

S. A. OROBIA - Costruzione nuovo muro di cinta del fabbricato di Viale Matteotti, 10.

SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 1959

PEDRINI GIUSEPPE - Sistemazione fabbricato di Via Cavallina, 5.

MANCINI ANGELO - Riforma fabbricato di Vicolo Chiuso, 4.

ZAMBELLI VITTORIA - Riforma fabbricato di Via Brescia, 10.

BONOMETTI IRMA - Riforma fabbricato di Via Carso, 2.

STUCCHI ANTONIO - Riforma fabbricato di Via Genala, 44.

BERA ARNALDO - Demolizione e ricostruzione fabbricato di civile abitazione in Vicolo Melica, 11.

S. A. OROBIA - Costruzione fabbricato in tre piani con sei alloggi in Via IV Novembre.

SEDUTA DEL 4 FEBBRAIO 1960

SOLZI BOROLO - Costruzione cappella gentilizia nel cimitero urbano.

BERA GIOVANNI - Riforma fabbricato di Via Martiri, 31.

RIZZI FRANCESCO - Costruzione vani rustici in Via Bertelli.

CAPELLI CARLO - Modifica fabbricato di Via Carso, 3.

MASCHIO ATTILIO - Ampliamento fabbricato di Via Genala, 6.

RINALDI NOE' - Riforma fabbricato di Via Filodrammatici, 19.

DON ROSOLINO SACCANI - Costruzione Asilo Infantile in località Dossi Pisani.

FRATELLI ZAMBELLI - Costruzione copanone industriale in Via Carso.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

DAL 1-2-60 AL 29-2-60

Popolazione residente al 31-1-1960	N. 10773
Nati nel Comune	N. 10
Nati fuori del Comune	N. 1
Morti nel Comune	N. 16
Morti fuori del Comune	N. 1
Matrimoni celebrati nel Comune	N. 5
Matrimoni celebrati fuori del Comune	N. —
Immigrati N. 33 — Emigrati N. 28	
Popolazione residente al 29-2-1960	N. 10772

NATI

Tumiatì Manuela il 30-1-1960 - Fiameni Annamaria il 30-1-1960 - Ungari Renato il 4-2-1960 - Pedrabissi Luigi il 7-2-1960 - Frassi Chiara l'11-2-1960 - Urtini Alba il 9-2-1960 - Callini Erica il 13-2-1960 - Froisi Angelo il 21-2-1960 - Brocca Giuseppina il 25-2-1960 - Razzetti Sergio il 25-2-1960.

64 il 5-2-1960 - Sgalbazzi Adele a. 79 il 10-2-1960 - Marchi Vittoria a. 65 il 13-2-1960 - Ottini Giuseppe a. 49 il 17-2-1960 - Tambani Francesca a. 61 il 19-2-1960 - Bertoli Rosa a. 78 il 19-2-1960 - Bolzoni Maria a. 72 il 23-2-1960 - Cordani Giovanna a. 86 il 24-2-1960 - Marengli Marco a. 79 il 29-2-1960.

MORTI

Ciboldi Serafina a. 78 il 2-2-1960 - Contini Mariella a. 7 il 2-2-1960 - Dondoni Ettore a. 60 il 18-2-1960 - Guindani Francesco a. 35 il 19-2-1960 - Priori Mario a. 53 il 25-2-1960 - Feroldi Annibale a. 74 il 31-1-1960 - Villa Maria a. 85 il 4-2-1960 - Froisi Angelo a.

MATRIMONI

Alloni Angelo con Milanese Giacomina il 18-2-1960 - Bussatori Giuseppe con Manuelli Norma il 20-2-1960 - Garolfi Emilio con Bossi Marisa il 25-5-60 - Colombo Angelo con Milanese Isabella il 27-2-1960 - Brusa Romano con Turchi Rita il 27-2-1960.

ORARIO UFFICI DI INTERESSE PUBBLICO

Ambulatorio INAM: feriali 9,30-12,30; 16-17. — Ass. Commercianti: feriali 8,30-12; 14,30-17,30; sabato 8,30-12,30. — Ass. Artigiani: feriali 8-12; 14,30-18. — Bagni: 8,30-12. — Biblioteca Civica: martedì, giovedì, venerdì 15-19; Domenica 9-12. — Cimitero: 8-12; 14-18. — Delegazione A.C.I.: feriali 8,30-12; 14,30-16. — Dispensario: martedì, venerdì 13-15; giovedì 8-10, telefono 22.45. — Farmacie: giornaliero 8,30-12; 14,30 19,30. — Pronto soccorso e Croce Rossa: telefono 22.23. — Vigili del Fuoco: telefono 22.22. — Azienda Elettrica, Acqua, Gas: 8-12; 14-17,30, tel. 21.09. — Ufficio del Lavoro: 9-12. — Municipio: feriali 8,30-12; festivo 9-11. — Ospedale e Maternità: ammissione pubblico: lunedì, giovedì, domenica dalle 9,30 alle 10,30, e serale 19-19,30. — Ufficio Registro: feriali 8-12, ultimo giorno mese 8-11. — Pretura: feriali 9-12; 14-16; festivo 9-12.

ORARIO FERROVIE E AUTOLINEE

AUTOLINEE

Per MILANO:

6.20 Corsa operai

6.55 - 12.15 - 14.15 - 16.15* - 18.05 - 18.45*

Da MILANO:

9 - 9.45* - 13 - 16.15 - 19.45 - 20.15

(*) Solo festivo

Per BRESCIA:

7.24 - 17.49

Da BRESCIA:

8.21 - 18.51

Per PIACENZA:

8.21 - 18.59

Da PIACENZA:

7.24 - 17.49

Per CREMONA:

7.15* - 8.25 - 13.42 - 16.15* - 19.05

Da CREMONA:

7.30 - 11.35* - 12.40 - 17.25 - 18.50

(*) Solo feriale

Per BERGAMO:

7.30 - 11.35* - 12.40 - 17.25 - 18.50**

Da BERGAMO:

7.15* - 8.25 - 13.42 - 16.15 - 18.55

(*) Solo feriale — (**) Limitato a Soncino

Per CREMA:

8 - 13.14 - 17.45 - 19.04

Per ACQUANEGRA:

7.40 - 8.25 - 12.50 - 13.25*

Per PANDINO-RIVOLTA:

12.14 - 18.04

Per SONCINO

7.22 - 8.33 D - 8.33 O - 11.52 - 13.33 - 17.02 - 18.42 - 19.22 - 20.03

Per CREMONA:

6.18 - 7.17 - 7.34 D - 8.33 - 12.32 D - 12.32 O - 15.43 - 17.23 - 19.28

S. N. F. T.

ISEO

p.: 7.20

a.: 19.30 - 8.33 D - 8.33*

SONCINO

p.: 7.20 - 8.20 - 11.32 - 13.33 - 17.02 - 18.42 - 19.22 - 20.03

CREMONA

p.: 5.55 - 7.17 - 7.30 - 8.33 D - 12.32 D - 15.43 - 17.15 - 19.24 - 12.32*

FERROVIE DELLO STATO

TREVIGLIO

a.: 5.23 - 6.58 - 7.54 - 11.22 - 12.54 - 15.05 - 16.35 - 19.35* - 21.12

p.: 5.01* - 5.54 - 7.54 - 10.41 - 12.03 - 13.35 - 17.51 - 18.48 - 21.18

CREMONA

a.: 5* - 5.52 - 7.46 - 10.39 - 12.02 - 13.33 - 15.57 - 17.40 - 17.42 - 18.46 - 21.15

p.: 5.26 - 6.58 - 7.52 - 11.24 - 12.55 - 15.07 - 17.14 - 16.39 - 19.37 - 21.16

(*) Solo feriale

ORARIO NEGOZI

ALIMENTARI: 7,30-12,45 - 14,30-19,30. — MERCI VARIE: 7,30-12,45 - 14,30-19,30. — ORTOFRUTTICOLI: 6-19; Domenica e festivi chiusura alle ore 16. — CARTO-LIBRERIE: 7,30-19.

Direttore responsabile: PIERO BORELLI

Approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 22-1-58 n. 17 e trasmesso alla Prefettura di Cremona in data 27-1-1958

Registrato presso il Tribunale di Cremona al n. 1501

Tip. Artigiana - Corso Garibaldi, 257 - Telef. 23 63 - Cremona